

I PAESI ARABO-ISLAMICI CONDANNANO LE OSSERVAZIONI DI HUCKABEE (AMBASCIATORE USA) SULLA PALESTINA

Gli stati arabi e islamici condannano le dichiarazioni dell'ambasciatore statunitense in "Israele" in merito al controllo sui territori palestinesi occupati, mettendo in guardia dalle gravi ripercussioni regionali.

Una dichiarazione congiunta arabo-islamica **ha condannato fermamente le dichiarazioni dell'ambasciatore statunitense in "Israele"**, Mike Huckabee, dopo che questi aveva affermato che "Israele" detiene il diritto biblico di controllare la regione dal fiume Eufrate al fiume Nilo, definendo i commenti "pericolosi e irresponsabili".

La dichiarazione, rilasciata ad Amman il 22 febbraio 2026, è stata firmata dai ministeri degli esteri di Giordania, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Pakistan, Bahrein, Turchia, Arabia Saudita, Siria, Oman, Palestina, Qatar, Kuwait, Libano ed Egitto, oltre che dai segretariati dell'Organizzazione per la cooperazione islamica, della Lega degli Stati arabi e del **Consiglio di cooperazione del Golfo**.

I firmatari hanno espresso un rifiuto categorico delle dichiarazioni dell'ambasciatore, descrivendole come una flagrante violazione del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite e una grave minaccia alla sicurezza e alla stabilità regionale.

Rifiuto di qualsiasi sovranità sui territori occupati

La dichiarazione congiunta ha ribadito che “Israele” non ha alcuna sovranità sul territorio palestinese occupato né su altre terre arabe occupate.

Ha respinto qualsiasi tentativo di annettere la Cisgiordania o **di separarla da Gaza**, si è opposto all’espansione delle attività di insediamento nei territori palestinesi occupati e ha sottolineato che qualsiasi minaccia alla sovranità araba è inaccettabile.

Le parti hanno avvertito che le continue politiche espansionistiche e le misure illegali perseguite da “Israele” non farebbero altro che alimentare ulteriori violenze e compromettere le prospettive di pace.

Hanno ribadito il loro impegno nei confronti del diritto inalienabile del popolo palestinese all’autodeterminazione e alla creazione di uno Stato palestinese indipendente sulle linee del 4 giugno 1967, con la fine dell’occupazione di tutti i territori arabi.

“Un grande pezzo di terra” da occupare da “Israele”

Tucker Carlson Network

ULTIMA ORA: L'ambasciatore statunitense in Israele Mike Huckabee dice a Tucker Carlson che Israele ha il diritto biblico di impossessarsi di tutto il Medio Oriente.

"Sarebbe bello se prendessero tutto. »

Video: <https://www.controinformazione.info/i-paesi-arabo-islamici-condannano-le-osservazioni-di-huckabee-ambasciatore-usa-sulla-palestina/>

Durante un’intervista con il commentatore statunitense Tucker Carlson, **Huckabee ha affermato che sarebbe “giusto” se “Israele” prendesse il controllo** di tutta la terra menzionata nelle scritture bibliche, citando le scritture dell’Antico Testamento per sostenere che la terra era stata concessa divinamente ai discendenti di Abramo.

Durante l’intervista, Carlson ha fatto riferimento a un versetto biblico in cui Dio promette ad Abramo una terra che si estende “dal

wadi d'Egitto al grande fiume, l'Eufrate: la terra dei Keniti, dei Kenizziti, dei Kadmoniti, degli Ittiti, dei Perizziti, dei Refaim, degli Amorrei, dei Cananei, dei Girgasei e dei Gebusei”.

Carlson ha osservato che una simile descrizione in termini geografici moderni includerebbe “fondamentalmente l'intero Medio Oriente”.

“Il Levante... Israele, Giordania, Siria, Libano... e comprenderebbe anche gran parte dell'Arabia Saudita e dell'Iraq”, ha affermato Carlson.

Huckabee ha risposto: “Non sono sicuro che si arriverebbe a tanto, ma sarebbe un pezzo di territorio molto grande”.

Nota: Il piano della “Grande Israele” apertamente rivendicato da Netanyahu e sostenuto dagli USA è ormai una realtà di fronte a cui i paesi arabi vengono messi di fronte alle loro responsabilità. Questo avrà delle forti ripercussioni su tutta la regione.

Fonte: <https://english.almayadeen.net/news/politics/arab-islamic-countries-condemn-huckabee-s-remarks-on-palesti>

Traduzione e nota: Luciano Lago

Huckabee: “Secondo la Bibbia sarebbe giusto se Israele prendesse tutto”



Di Paolo Sensini. Il noto giornalista americano Tucker Carlson, dopo aver superato enormi difficoltà per recarsi in Israele, è riuscito finalmente a entrare nello Stato ebraico e intervistare l'ambasciatore americano a Gerusalemme Mike Huckabee. Il quale, citando le affermazioni contenute nella “Genesi” rispetto alle mire degli ebrei sull'intero Medio Oriente, ha detto: “Secondo la Bibbia sarebbe giusto se Israele prendesse tutto”.

Mike Huckabee supports the Greater Israel Plan

Huckabee is a threat to America's National Security



Intendendo concio la realizzazione della Grande Israele biblica, che è il vero obiettivo strategico degli ebrei dalla loro installazione in Palestina. Quando un diplomatico americano di alto livello suggerisce che i confini degli Stati sono negoziabili sulla base dell'interpretazione arbitraria di un testo biblico, egli conferma le esatte narrazioni

“espansioniste” che riguardano proprio la Grande Israele . E questo trasforma una disputa territoriale in una “lotta cosmica”, creando una “struttura di autorizzazione” per la violenza che garantisce che il ciclo dei conflitti non finisca mai.

Ovviamente quella di Huckabee non è solo una gaffe diplomatica, ma una minaccia diretta per la vita di interi Stati come Egitto, Giordania, Libano, Siria, Iraq, Arabia Saudita, Turchia e Iran. Dopo la conclusione dell'intervista, l'ex conduttore di Fox News e la sua squadra sono stati fermati e interrogati da funzionari israeliani, che gli hanno posto domande sul perché di quel colloquio e sulle sue intenzioni in Israele.

Un gesto gravissimo che denota, semmai ve ne fosse stato bisogno, la considerazione che costoro hanno verso chiunque non si prostri ai loro piedi. Tanto più se considerato che Tucker Carlson è una voce di spicco all'interno del MAGA e del movimento conservatore. Per fermarlo Israele non nasconde, a questo punto, di volerlo fare fuori. E naturalmente non solo in senso metaforico.